



Decreto Dirigenziale n. 87 del 28/04/2017

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/06 E SS.MM.II..
RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI RACCOLTA E
RECUPERO VEICOLI FUORI USO DELLA DITTA ECOAR DI ROSSI ANIELLO E
GIOVANNI S.A.S., CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI NOCERA
SUPERIORE (SA) VIA DELLA LIBERTA' N. 59.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta Ecoar di Rossi Aniello e Giovanni s.a.s., legale rappresentante Rossi Giovanni, con sede legale ed impianto nel Comune di Nocera Superiore (Sa) via della Libertà n. 59, è titolare del D.D. n. 209 del 13/11/2006 di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio per l'attività di raccolta e trattamento veicoli fuori uso;

CONSIDERATO che la ditta Ecoar:

- in data 12/04/2016, prot. 0249019, ha presentato richiesta di rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto;
- in data 20/10/2016, prot. 0686218, in data 14/11/2016, prot. 0741174, in data 21/11/2016, prot. 0757169, in data 17/01/2017, prot. 0031061, ed in data 27/02/2017, prot. 0138765 la ditta ha trasmesso integrazioni della documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione, ai sensi della D.G.R.C. n. 386 del 20/07/2016;

CONSIDERATO, altresì, che:

- in data 03/03/2017 si è tenuta la Conferenza di Servizi rinviata per richiesta di integrazioni e chiarimenti da parte della ditta;
- in data 13/04/2017 la Conferenza di Servizi decisoria:
 - preso atto della documentazione integrativa trasmessa dalla ditta e acquisita al prot. 0245935 del 04/04/2017 ;
 - sentite le precisazioni del tecnico della ditta in merito alle acque reflue e alle emissioni in atmosfera, relativamente al punto emissivo sull'impianto di fitodepurazione e le altre attività riconducibili a quelle scarsamente rilevanti di cui all'art. 272, comma 1, lett. a), Parte I, allegato IV alla Parte V del D. Lgs. 152/06;
 - acquisito il parere favorevole della Rete Ferroviaria Italiana e del Comune di Nocera Superiore, nonché la valutazione favorevole dell'ing. Galiano per l'ufficio precedente;
 - visto il certificato di prevenzione incendi in corso di validità;
 - acquisito l'assenso dell'ARPAC di Salerno che non si è espresso definitivamente;
 - acquisito l'assenso, ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/90 e ss.mm.ii., degli Enti assenti (ASL Salerno, Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, Autorità di Bacino) che invitati non hanno fatto pervenire alcuna nota in merito;
 - si è conclusa con parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione dell'impianto di che trattasi, con obbligo di allacciamento alla rete fognaria per lo scarico delle acque di dilavamento piazzale non appena l'area ne sarà servita e con le seguenti prescrizioni:
 1. le prescrizioni relative alle emissioni in atmosfera di cui al punto P1 per l'attività di fitodepurazione;
 2. il campionamento annuale delle acque recapitate (in ingresso) alla trincea drenante, con la previsione di apposito pozzetto fiscale ispettivo, rispettante i limiti richiamati all'art. 103 comma 1 lett. c) del d. Lgs. 152/06;

VISTA la polizza fidejussoria n° 315/00A0619905 *Groupama Assicurazioni S.p.A.*, che la ditta Ecoar s.a.s. ha stipulato con la l'agenzia Bellelli Insurance Service s.r.l., in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, a garanzia del risarcimento di eventuali danni all'ambiente, con decorrenza dal 25/10/2016 fino al 25/10/2022;

PRESO ATTO che il 13/04/2017, prot. 0277801 alle ore 15:11, è pervenuto, a mezzo pec, oltre l'orario di conclusione della Conferenza di Servizi di pari data, il parere favorevole dell'ARPAC Dipartimento di Salerno;

ATTESO che:

- in data 27/10/2016, prot. 0704037, l'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno ha fatto richiesta, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, della certificazione attestante la regolarità

dell'attività di gestione dei rifiuti e il rispetto delle prescrizioni, da parte della ditta, secondo quanto disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/06;

- allo stato, nulla è pervenuto da parte dell'Amministrazione Provinciale di Salerno;

TENUTO CONTO che l'autorizzazione all'esercizio dei Centri di raccolta ed impianti di recupero di veicoli fuori uso, adeguati alle norme di cui al D. Lgs. n. 209 del 24/06/2003, è rilasciata per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 209/03;
- il D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii;
- la D.G.R.C. n. 386/16;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Posizione Organizzativa, ing. Giovanni Galiano,
DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, **fino al 16/10/2021** la durata del l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, alla ditta **ECOAR di Rossi Aniello e Giovanni s.a.s.**, legale rappresentante Rossi Giovanni, con sede legale ed impianto nel Comune di Nocera Superiore (Sa) via della Libertà n. 59, riportato nel N.C.U. del medesimo Comune al foglio n. 9 alla particella 789, per una superficie complessiva di circa 7.900 mq, di cui 2.590 mq destinati ai veicoli da bonificare e 341 mq ai veicoli bonificati.

AUTORIZZARE il conferimento presso l'impianto dei veicoli fuori uso (16.01.04*) e dei veicoli a tre e due ruote, così come indicato nelle seguenti tabelle:

- per una quantità massima stoccabile di veicoli fuori uso prima del trattamento:

Tipologia veicoli	Estensione mq	Numero max veicoli stoccabili
M1, N1	1680	210
M2, N2, O2	400	20
M3, N3, O3	400	10
a tre ruote	20	10
a due ruote	20	20
totale	2520	270

- per una quantità massima stoccabile di veicoli trattati pari a 36 unità e con una sopraelevazione massima di tre carcasse con utilizzo di appositi cantilever:

Tipologia veicoli	Estensione mq	Numero max veicoli stoccabili
M1, N1	160	20
M2, N2, O2	80	4
M3, N3, O3	80	2
a tre ruote	10	5

a due ruote	5	5
totale	335	36

- il conferimento presso l'impianto, ai sensi dell'art. 231 del D. Lgs. 152/06, dei rifiuti provenienti da imprese di autoriparazioni pari a 8 veicoli M1, N1, corrispondenti a 8 tonnellate, posizionabili su un'area di 70 mq rimasta disponibile (2.590 mq area complessiva disponibile – 2.520 mq area utilizzata per lo stoccaggio di veicoli fuori uso prima del trattamento), identificati con i seguenti codici CER:

CER	DESCRIZIONE RIFIUTI IN INGRESSO
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07)

AUTORIZZARE, altresì, i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso, sono quelli di seguito elencati con la rispettiva codifica CER:

codice CER	RIFIUTO
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.04*	Oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati
13.02.05*	Scarto di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motore, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi

16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. " AIR-BAG")
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff – frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.08.10*	Miscele di oli e grassi prodotti dalla separazione olio/acqua, diversi da quelle di cui alla voce 19.08.09
19.08.14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19.08.13
19.10.04	Fluff– frazione leggera e polveri, diversi da quelli alla voce 19.10.03*
20.03.04	Fanghi delle fosse settiche

PRECISARE che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori, la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuta a presentare un piano esecutivo di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
- la Ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta, rilasciate da altri Enti, necessarie per la realizzazione e gestione dell'impianto;
- la Ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti.

PRENDERE ATTO che, così come riportato anche nell'ultima relazione del 04/04/2017, la zona non è servita dalla pubblica fognatura per lo smaltimento delle acque reflue domestiche e di prima pioggia e, quindi, la ditta ha realizzato dei pretrattamenti specifici.

Pertanto il ciclo delle acque reflue della ditta Ecoar è composto:

- dalle acque reflue provenienti dai servizi igienici, che recapitano in vasca imhoff periodicamente smaltite da ditte autorizzate;
- dalle acque meteoriche di prima pioggia, che investono e dilavano il piazzale, convogliate in un impianto di pretrattamento ed inviate in testa ai letti di fitodepurazione;
- dalle acque di seconda pioggia, che interessano i piazzali dell'attività, convogliate in un impianto disoleatore, dotato di filtro a coalescenza e con recapito finale in una trincea drenante.

STABILIRE che la ditta Ecoar ha l'obbligo:

- di allacciarsi alla rete fognaria non appena l'area, ove insiste l'impianto, sarà servita da tale infrastruttura;
- di effettuare il campionamento annuale delle acque recapitate (in ingresso) alla trincea drenante, con la predisposizione di apposito pozzetto fiscale ispettivo, rispettante i limiti richiamati all'art. 103 comma 1 lett. c) del d. Lgs. 152/06.

AUTORIZZARE, l'attività della ditta **ECOAR di Rossi Aniello e Giovanni s.a.s.**, alle emissioni in atmosfera diffuse, provenienti dal letto di fitodepurazione, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01, per il punto di emissione "P1" con i seguenti valori di concentrazione:

- NH₄ = 0,2 mg/Nmq;
- H₂S = 1,21 mg/Nmq;
- Mercaptani = 0,05 mg/Nmq;

e con le seguenti prescrizioni:

1. il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2. il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60 gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3. dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
6. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
7. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
8. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;

9. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
10. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
11. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
12. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività, ivi compreso quanto previsto dal D.P.R. n. 151/2011.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE il presente decreto alla ditta Ecoar di Rossi Aniello e Giovanni s.a.s., con sede legale nel Comune di Nocera Superiore (Sa) in via della Libertà n. 59.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Nocera Superiore (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno per i controlli ex art. 197 del D. Lgs. 152/06, ivi compreso quello di verifica di conformità come previsto dalla D.G.R.C. 386/2016, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, all'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, all'Autorità di Bacino, alla Rete Ferroviaria Italiana, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Dr. Antonello Barretta